

RIVAROLO FUTURA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA IVREA 60 RIVAROLO CANAVESE TO
Codice Fiscale	09308830018
Numero Rea	TO 1040955
P.I.	09308830018
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	353000
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	780.499	780.900
Totale crediti	780.499	780.900
IV - Disponibilità liquide		
Totale attivo circolante (C)	1.252.140	1.260.891
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	1.252.144	1.260.891
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	10.000	10.000
IV - Riserva legale		
	3.579	3.579
VI - Altre riserve		
	729.095	729.095
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
	(2.479.213)	(2.442.937)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
	(14.857)	(36.276)
Totale patrimonio netto	(1.751.396)	(1.736.539)
B) Fondi per rischi e oneri		
	923.314	924.874
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.080.226	2.072.556
Totale debiti	2.080.226	2.072.556
Totale passivo	1.252.144	1.260.891

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	15.880	16.881
Totale altri ricavi e proventi	15.880	16.881
Totale valore della produzione	15.880	16.881
B) Costi della produzione		
7) per servizi	18.345	36.565
13) altri accantonamenti	14.320	20.560
14) oneri diversi di gestione	431	440
Totale costi della produzione	33.096	57.565
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(17.216)	(40.684)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.359	4.408
Totale proventi diversi dai precedenti	2.359	4.408
Totale altri proventi finanziari	2.359	4.408
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.359	4.408
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(14.857)	(36.276)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(14.857)	(36.276)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: l'organizzazione e la gestione di complessi fieristici e delle relative manifestazioni; l'attività di gestione e manutenzione di immobili, comunali e non, del verde pubblico e di altre attività similari; la produzione combinata di energia elettrica e calore (cogenerazione), l'utilizzazione di tutte le possibili forme di recupero energetico, la relativa distribuzione e la vendita per usi civili e/o produttivi; le attività di produzione, distribuzione e vendita di ogni tipo di energia, nessuna esclusa, nei limiti consentiti dalla legge; i servizi complementari ai servizi "a rete" suddetti (quali la gestione e manutenzione degli impianti termici a valle del contatore) e/o alternativi ai servizi stessi (quali la gestione calore); svolgimento di altre attività funzionali, connesse e consequenziali alla gestione dei servizi di cui ai punti precedenti; altre attività rientranti nella competenza e titolarità degli enti locali che partecipano al capitale sociale della società e altri servizi pubblici locali rientranti nella previsione dell'art. 112 del d.lgs 267/2000.

L'attività che veniva svolta dalla società, prima della sua messa in liquidazione, era quella di gestione del servizio di riscaldamento dei fabbricati di proprietà del Comune di Rivarolo Canavese e di organizzazione di fiere, esposizioni, convegni con esclusione dell'attività di intermediazione.

La società è stata sciolta e posta in liquidazione con delibera dell'assemblea dei soci del 20/12/2012 iscritta nel registro delle Imprese di Torino in data 11/01/2013.

Si rammenta che il precedente organo amministrativo, non ha provveduto ad effettuare il passaggio di consegne ed a redigere i documenti previsti dall'art. 2487 bis comma 3 del codice civile, per tale motivo il liquidatore ha dovuto ricostruire e ricomporre nei limiti delle sue possibilità e con grande dispendio di tempo le situazioni giuridiche ed economiche poste in essere dai precedenti amministratori, ad oggi peraltro ancora incomplete.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva di liquidazione della società e quindi della mancanza di continuazione dell'attività aziendale.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare alcune voci di stato patrimoniale e del conto economico.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Le voci dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti ammontano ad euro 253.897 e contengono tra l'altro il credito commerciale verso il Consorzio A.S.A. per euro 271.073 e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti per €. 21.175, utilizzato nell'esercizio per euro 295.

L'anticipo su contratto leasing ammonta ad euro 500.000 e si riferisce a quanto versato dalla società a titolo di acconto alla firma del contratto di leasing immobiliare nell'anno 2006.

I crediti vari ammontano ad euro 17.842 e contengono il credito verso ASA formatosi nel 2009 in seguito al pignoramento subito da un creditore di ASA relativamente ad un credito commerciale vantato da quest'ultima nei nostri confronti

I crediti tributari ammontano ad euro 8.760 e contengono il credito IVA 2016 derivante dalla relativa dichiarazione di euro 7.001 ed il credito IRES per euro 1.759 di competenza del 2016 come determinato nel modello Unico/17 SC.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dalle giacenze di danaro sul conto corrente intrattenuti presso l'istituto bancario debitamente conciliati con le risultanze degli estratti conto, e sono valutate al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi, in modo da assicurare la correlazione costi-ricavi dell'esercizio.

Nell'iscrizione così come nel riesame dei risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4	4
Totale ratei e risconti attivi	4	4

I risconti attivi sono formati da quote di canoni di abbonamento periodico relativi a servizi che pur avendo avuto una manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio in chiusura, sono di competenza degli esercizi successivi

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Descrizione	Consist. iniziale	Altre Variazioni Incr.	Altre Variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	10.000	-	-	-	10.000	-	-
Riserva legale	3.579	-	-	-	3.579	-	-
Altre riserve	729.095	-	-	-	729.095	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	2.442.937-	36.276-	-	-	2.479.213-	36.276-	1
Utile (perdita) dell'esercizio	36.276-	-	36.276-	14.857-	14.857-	21.419	59-
Totale	1.736.539-	36.276-	36.376-	14.857-	1.751.396-	14.857-	

Il capitale sociale è invariato e risulta sottoscritto e versato da due soci.

La Riserva legale ha già raggiunto e superato il limite minimo del quinto del capitale sociale come stabilito dall'art. 13 dello statuto e dall'art. 2430 c.c. e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

Nella voce altre riserve sono individuate distintamente:

- Riserva straordinaria per euro 54.555;
- Il Versamento in conto futuro aumento di capitale per euro 674.540 che è stato costituito negli esercizi precedenti mediante il vincolo operato da un socio sul finanziamento infruttifero effettuato dallo stesso e tenuto conto della vigenza della clausola di postergazione rispetto agli altri creditori, disposta dall'art. 2467 del Codice Civile.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Quota disponibile
Capitale	10.000	-
Riserva legale	3.579	-
Altre riserve		
Totale altre riserve	729.095	-
Totale	742.674	54.555
Quota non distribuibile		54.555

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, ma i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, non in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi, al fine di migliorare l'evidenza dell'accantonamento ed il suo confronto con il dato dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accantonam.	Utilizzo	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Fondi per rischi e oneri</i>							
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	75.560	14.320	15.880	74.000	1.560-	2-
	Altri fondi rischi per causa legale leasing	849.314	-	-	849.314	-	-
	Totale	924.874	14.320	15.880	923.314	1.560-	

Il fondo per rischi e oneri differiti è stato stanziato in bilancio nei precedenti esercizi, per far fronte e coprire gli eventuali rischi e oneri connessi ai rapporti in essere con il Consorzio ASA, in amministrazione straordinaria, e altre società del gruppo nonché per gli oneri legati alla liquidazione della società. Tale fondo è da ritenersi di esistenza certa o probabile tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza ed è valutato al valore nominale.

Il fondo rischi per causa legale leasing è stato invece stanziato nei precedenti esercizi per rilevare il rischio conseguente alla causa legale in corso con la società di leasing e stimato quale valore differenziale tra l'indennizzo gravante sulla società e derivante dalla risoluzione del contratto di leasing, maggiorato delle spese legali ed accessorie ed il valore del complesso immobiliare facente parte del predetto contratto così come determinato in seguito a una perizia di stima asseverata fatta redigere dalla società. In particolare si tiene ad evidenziare che l'indennizzo dovuto alla società di leasing come indicato negli artt. 21 e 23 del contratto ammonterebbe ad euro 4.959.996, mentre il valore del fabbricato così come risultante dalla perizia asseverata fatta redigere dalla società ammonta ad euro 4.110.682.

Nel corso dell'esercizio il fondo rischi ed oneri differiti è stato incrementato per euro 14.320 in quanto sono stati accantonati gli oneri prevedibili di liquidazione di prossima manifestazione, relativi a costi per servizi ed è stato utilizzato per euro 15.880 a copertura dei costi per servizi sostenuti per la gestione legale, amministrativa e fiscale di competenza dell'esercizio e rilevato nella voce A5 del Conto Economico a copertura delle stesse.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti verso fornitori ammontano ad euro 1.695.538 e comprendono tra l'altro il debito commerciale verso il consorzio ASA per euro 433.109, quello verso Unicredit Leasing spa per euro 1.079.010 nonché fatture da ricevere per €. 182.162.

I debiti diversi ammontano ad euro 384.688 e sono formati dallo stanziamento avvenuto nel 2014 delle spese legali e degli interessi convenzionali di mora maturati in seguito alla soccombenza della società nella causa legale con Unicredit Leasing spa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 del codice civile (modificato dal DLgs. 139/2015), i corrispondenti proventi e oneri relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015 sono stati riallocati, a fini comparativi, alle altre voci di Conto economico, sulla base delle indicazioni fornite dall' OIC 12.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte correnti in quanto la società ha conseguito una perdita fiscale sia ai fini IRES che IRAP.

Imposte differite e anticipate

Non è stato effettuato alcuno stanziamento per imposte differite passive in quanto non sussistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico né attive in quanto si ritiene incerto il loro recupero futuro, stante la presunta assenza di redditi futuri.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	6.000	2.080

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	4.459.996

E' stato evidenziato l'impegno derivante dall'indennizzo dovuto alla società di leasing come indicato negli artt. 21 e 23 del contratto da corrispondere alla società di leasing come previsto dal relativo contratto e sulla debenza del quale vi è una causa legale in corso.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Circa il risultato dell'esercizio, che evidenzia una perdita di euro 14.857 ed un patrimonio netto negativo di euro 1.751.396, il liquidatore invita il socio Comune di Rivarolo (posto che l'altro socio - Consorzio ASA - ha già espresso la sua accettazione) ad accettare l'ipotesi transattiva formulata ed a tutti ben nota.

Diversamente, si invitano tutti i soci, ad effettuare tempestivamente un versamento in conto capitale di euro 1.761.396 finalizzato alla ricostituzione del capitale sociale, previo ripianamento delle perdite.

Il liquidatore informa, infine, che nel caso di mancata accettazione e definizione dell'ipotesi transattiva formulata dalla società e/o di ricostituzione del capitale sociale mediante il versamento sopra richiesto e/o di una formale assunzione da parte dei soci delle passività della società per un pari ammontare, non potrà essere percorsa altra strada se non quella dell'istanza di fallimento in proprio a causa del palese manifestarsi, di nuovo, dello stato di insolvenza dovuto alla conclamata impossibilità da parte della società di far fronte ai propri debiti con il patrimonio attualmente disponibile.

Signori soci, l'esercizio in commento è il quarto esercizio di liquidazione della società avvenuta con atto del 20/12/2012 ed iscritta nel registro delle Imprese di Torino in data 11/01/2013.

Si rammenta ai soci che il precedente organo amministrativo, non ha provveduto ad effettuare il passaggio di consegne ed a redigere i documenti previsti dall'art. 2487 bis comma 3 del codice civile, per tale motivo il liquidatore ha dovuto ricostruire e ricomporre nei limiti delle sue possibilità e con grave dispendio di tempo, le situazioni giuridiche ed economiche poste in essere dai precedenti amministratori, ad oggi peraltro ancora incomplete. Inoltre si tiene ad evidenziare che il contenzioso legale con la società di leasing, che il liquidatore ha ereditato nelle sue battute finali ha determinato un giudizio di primo grado totalmente sfavorevole alla società, sovvertendo le aspettative di esito positivo caldeggiate sia dal precedente Consiglio di Amministrazione che dal legale al quale avevano affidato tale contenzioso

Nel presente esercizio la società ha continuato e completato per quanto possibile, nell'opera di incasso dei propri crediti, concludendo l'iter delle procedure esecutive di recupero ed incassando la somma di euro 878 circa, realizzata dalla vendita dei beni pignorati, rilevando per la differenza di euro 295 la svalutazione del credito mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti e recuperando la relativa IVA a credito stante la definitiva inesigibilità dello stesso.

Il liquidatore ha quindi provveduto nel corso del presente esercizio a pagare i debiti verso i fornitori in prevalenza per partite relative all'esercizio precedente e riferibili a spese di consulenza amministrativa e fiscale, al compenso del liquidatore ed a spese legali sostenute nel tentativo di risoluzione stragiudiziale del contenzioso con il coinvolgimento dei soci nonché a sostenerne di nuove per la costituzione in giudizio nell'ambito di un procedimento cautelare ex art. 700 cpc intentato da Unicredit Leasing Spa presso il tribunale di Bologna.

Vi rammento infine che l'unica possibilità di liquidare in bonis la società, previa accettazione da parte della società Unicredit Leasing spa della nostra ipotesi transattiva formulata nelle sue linee generali, è che anche entrambe i soci e gli altri creditori della società accettino a loro volta la proposta transattiva che gli è già stata formulata nelle sue linee generali, come peraltro evidenziato e concordato nell'assemblea soci del 22/01/2016, con rinuncia per l'appunto da parte dei creditori e dei soci ad ogni credito vantato o vantando nei confronti della società (salva la percentuale riconosciuta al creditore Consorzio ASA, secondo la par condicio ed al netto delle compensazioni come peraltro già autorizzata dal Ministero vigilante il 21/07/2016), onde poter giungere alla chiusura della liquidazione e quindi della società. Qualora la procedura transattiva in corso non raggiunga l'esito sperato in un tempo oramai ragionevolmente breve, resta impregiudicata la richiesta del liquidatore ai soci di farsi carico senza indugio delle passività della società o versare le necessarie risorse in conto capitale per ristabilire

l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società onde scongiurare lo stato di insolvenza che si verrebbe a manifestare inevitabilmente, come peraltro già evidenziato nei precedenti bilanci.

Il liquidatore ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire e con quanto sopra di averVi ampiamente illustrato il Bilancio in esame e relazionato sull'andamento della liquidazione della società nel corso dell'esercizio sociale.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Torino (TO), 28/03/2017

Firmato digitalmente da:

Filippo Casaro, Liquidatore

Dichiarazione di conformità del bilancio